

di «Pomigliano jazz» – hanno trovato immediata coesione nel linguaggio universale della «loro» musica, e la prima qualità a colpire è proprio quella del gruppo, così equilibrato, così compatto. Del resto, di spicco sono anche le individualità. Mentre la fama più recente è quella di Cohen, spettacoloso bassista israeliano, forse chi aveva ancora qualcosa da farci scoprire era Nastro: ma è proprio lui a meritare evidenza, confermando la classe pianistica e in più firmando ben sei dei nove brani, in un'ampia gamma di idee, climi e situazioni.

Ma chi, in questa privilegiata atmosfera di gradevole freschezza, ma anche carica di significati e anche di qualche novità, non merita piena lode? Fantastico è, soprattutto al soprano, l'apporto di Giroto, che in *Ann's Tune*, il brano di Cohen, usa con calore l'andino flauto *moxeño* e come compositore dedica il suo delicato *El pibe de oro* al connazionale Maradona. Non meno magistrale, in fatto di tecnica e di efficacia espressiva, è Gatto, che in più apporta un tema, *B Song*, di filigrana, adatto al lirismo del quartetto.

- Maletto

GIROTO-NASTRO-COHEN-GATTO

«**Sea Inside**»: *Song For Avishai / When She Leaves / Rough Sea / Il suo lato migliore / Ann's Tune / Meccanica quantistica / B Song / We Got On Well / El pibe de oro.*

Javier Giroto (sop., bar., fl. *moxeño*), Francesco Nastro (p.), Avishai Cohen (cb.), Roberto Gatto (batt.). Napoli, dal 5 all'8-2-07.

ITINERA ITN 008, distr. Egea.

Venuti da piuttosto disparate origini, i quattro musicisti di «*Sea Inside*» – l'ottavo disco dell'ormai prestigiosa etichetta

